

## ***La Tavola del Pane***

Atmosfere ed emozioni della Resistenza

Idea e realizzazione Associazione Proloco Radicondoli (2004)

Parlando della Resistenza, un ricordo speciale va allo spettacolo teatrale “La tavola del pane”.

L’idea è nata all’interno della Pro Loco, nel 60° anniversario della Liberazione, ed è stato una finestra sulla memoria, per cercar di capire e condividere, fatti, pensieri, sentimenti, che ancora ci appartengono.

*bisognava fare la cassa per sotterrarlo...*

*andai dai contadini dei dintorni a cercare delle tavole...*

*una donna mi disse: “io ci ho la tavola del pane”.*

*e questa donna dette la tavola del pane...*

*e feci la cassa...*

Con queste parole, testimonianza di un partigiano della 23° Brigata Garibaldi “Guido Boscaglia”, si apre lo spettacolo. Infatti, attorno alla raccolta di testimonianze curata da Pier Giuseppe Martufi, *La Tavola del Pane*, che racconta la formazione e le attività di questa Brigata, a cavallo tra le province di Siena, Grosseto e Pisa, è costruita la narrazione.

Spettacolo fatto di voci, immagini, canzoni. In cui due donne ci conducono, dal buio e nel buio, in un percorso alla ricerca del tempo, delle storie e delle emozioni, che hanno fatto la nostra Resistenza.

Le due voci femminili ricordano vicende non troppo lontane, molto vicine ai loro cuori e alle loro viscere. Il tutto ambientato in un luogo, che è Radicondoli e le Colline Metallifere, ma che potrebbe essere altri luoghi nel mondo.

Lo spettacolo ha debuttato a Radicondoli a maggio 2004, nel *Vecchio Frantoio*, e è stato replicato durante il *Festival Estate a Radicondoli*, ad agosto dello stesso anno, al *Parco dell’Obelisco*.

Inoltre è stato rappresentato a Chiusdino (luglio 2004) nella *Chiesa di San Martino*, e a Figline di Prato, nella *Piazzetta dei Partigiani*, in occasione del 60° Anniversario da quell’eccidio (5 settembre), su invito del Comune di Prato. Nel gennaio 2005 è stato rappresentato al Teatro dei Varii di Colle val d’Elsa, nell’ambito di un festival sulla Resistenza, ospiti di A.N.P.I.

**Abbiamo ancora nel cuore i partigiani che sono venuti allo spettacolo, i loro ringraziamenti, le loro parole commosse”**